

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1870

Approvazione schema accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da sottoscrivere tra Regione Puglia e Agenzia ARTI per realizzazione della scheda-intervento “Azioni per l’evoluzione dell’Ecosistema della Cultura in Puglia”. Approvazione scheda-intervento. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l’argomento in oggetto, condivisa con il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8, delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA DI:

1. approvare lo schema di accordo di cooperazione **(All. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l’Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l’Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento “Azioni per l’evoluzione dell’Ecosistema della Cultura in Puglia”, da stipularsi ai sensi dell’art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la scheda-intervento denominata “Azioni per l’evoluzione dell’Ecosistema della Cultura in Puglia” **(All. 2)** che declina le attività da realizzare in regime di cooperazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l’Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l’Innovazione della Puglia), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale

2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 149.000,00;

4. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione schema accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da sottoscrivere tra Regione Puglia e Agenzia ARTI per realizzazione della scheda-intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia". Approvazione scheda-intervento. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27 ottobre 2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con

DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiiLCulturainPuglia";

- con D.G.R. n. 962 del 7/7/2025 la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione della strategia regionale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"** che aggiorna e integra, per il ciclo di programmazione 2025-2030, il precedente Documento Strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato **"PiiLCulturainPuglia"**;
- tale strategia mira tra gli altri obiettivi principali per il periodo 2025-2030, al consolidamento ed ammodernamento dell'Ecosistema della Cultura attraverso azioni, quali:
 - Innovazione Culturale e Sociale: Favorire l'Ibridazione dei luoghi di cultura (es. Welfare Culturale), sostenere l'investimento tecnologico per il redesign dei servizi di fruizione, e consolidare l'offerta di grandi eventi in rete;
 - Generatività della Cultura: Sostenere la propensione agli investimenti delle ICC e promuovere modalità di fruizione che producano impatti sociali nelle comunità, mirando a modificare la propensione ai consumi culturali;
 - Patrimonio Digitale: Investimenti per la digitalizzazione dei beni in musei, archivi e biblioteche, anche con risorse PNRR;
 - Qualità e Reti: Implementazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per l'accreditamento dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale; consolidamento delle reti esistenti (museali, Cinefestival, Bookfestival) e creazione di nuove reti (festival musicali e teatrali);
 - Governance e Sostenibilità: Promozione di Partenariati Pubblico-Privati e accordi di collaborazione per la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura.
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvede all'implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all'implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici;
- la Regione Puglia ha ritenuto di incentivare l'interazione con l'utente dei servizi della Regione Puglia mettendo a disposizione "servizi" efficienti nell'intercettare i bisogni in continua trasformazione, in base alle diverse specificità dei pubblici, consentendo l'espansione spaziale dei contenuti e generando con essi una neverending experience;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304

del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;

- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla dematerializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT – Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;
- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersettorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi;
- è necessario ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite dell'implementazione di una piattaforma informativa e gestionale;
- si è manifestata la necessità di gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali, nonché affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell'economia della cultura nell'utilizzo di piattaforme e database;
- si è rivelato indispensabile supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, così come si è ritenuto indispensabile, in sinergia con la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza.

CONSIDERATO CHE:

- ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, è ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:
 - la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
 - lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
 - il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
 - il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.
- Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI intendono collaborare per la realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento tra loro condivisa denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", qui allegata.
- Per l'attuazione di tali attività oggetto si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4 D. Lgs. Vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.
- Nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nello schema di A, parte integrante e sostanziale del

presente atto. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - a. *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
 - b. *garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
 - c. *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
 - d. *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*";
 - i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo

come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta:

- l'approvazione dello schema di accordo di cooperazione **(All. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura/Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", da stipularsi ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023;
- l'approvazione della scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" **(All. 2)**;
- autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

CRA: 13.02 - SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Spesa non ricorrente/ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
U0813088	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE I.C.O. E I COMPLESSI STRUMENTALI PUGLIESI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 49.000,00	- € 100.000,00
U0502101	ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON A.R.T.I. AI SENSI DELL'ART. 15, L. N. 241/1990	5.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 49.000,00	+ € 100.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 245.000,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere delle risorse stanziare sul capitolo di spesa U0502101, di cui € 65.000,00 per E.F. 2025 ed € 180.000,00 per E.F. 2026.

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 di cui al presente atto deliberativo e l'approvazione della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare lo schema di accordo di cooperazione **(All. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", da stipularsi ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" **(All. 2)** che declina le attività da realizzare in regime di cooperazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 149.000,00;
4. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La funzionaria responsabile EQ

Ivana Anastasia



Ivana Anastasia
18.11.2025
08:49:37
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli



Angela Cistulli
18.11.2025 09:41:37
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno
18.11.2025
08:46:42
UTC



Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci



L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Maria Lagola
18.11.2025
09:40:24
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALL. 1

**ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA
e
Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e
l'Innovazione della Puglia)**

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo degli interventi di cui alla scheda "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" qui allegata

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiilCulturainPuglia";
- con D.G.R. n. 962 del 7/7/2025 la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione della strategia regionale denominata "**CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030**" che aggiorna e integra, per il ciclo di programmazione 2025-2030, il precedente Documento Strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "**PiiilCulturainPuglia**";
- tale strategia mira tra gli altri obiettivi principali per il periodo 2025-2030, al consolidamento ed ammodernamento dell'Ecosistema della Cultura attraverso azioni, quali:
 - Innovazione Culturale e Sociale: Favorire l'Ibridazione dei luoghi di cultura (es. Welfare Culturale), sostenere l'investimento tecnologico per il redesign dei servizi di fruizione, e consolidare l'offerta di grandi eventi in rete;
 - Generatività della Cultura: Sostenere la propensione agli investimenti delle ICC e promuovere modalità di fruizione che producano impatti sociali nelle comunità, mirando a modificare la propensione ai consumi culturali;
 - Patrimonio Digitale: Investimenti per la digitalizzazione dei beni in musei, archivi e biblioteche, anche con risorse PNRR;
 - Qualità e Reti: Implementazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per l'accreditamento dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale; consolidamento delle reti esistenti (museali, Cinefestival, Bookfestival) e creazione di nuove reti (festival musicali e teatrali);
 - Governance e Sostenibilità: Promozione di Partenariati Pubblico-Privati e accordi di collaborazione per la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura.

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvede all'implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all'implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici;
- la Regione Puglia ha ritenuto di incentivare l'interazione con l'utente dei servizi della Regione Puglia mettendo a disposizione "servizi" efficienti nell'intercettare i bisogni in continua trasformazione, in base alle diverse specificità dei pubblici, consentendo l'espansione spaziale dei contenuti e generando con essi una neverending experience;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;

PREMESSO altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla dematerializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT

- Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;
- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersectorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi;
- è necessario ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite dell'implementazione di una piattaforma informativa e gestionale;
- si è manifestata la necessità di gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali, nonché affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell'economia della cultura nell'utilizzo di piattaforme e database;
- si è rivelato indispensabile supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, così come si è ritenuto indispensabile, in sinergia con la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza.

CONSIDERATO che:

- ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, è ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:
 - la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
 - lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
 - il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
 - il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

- Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione.

CONSIDERATO, ALTRESI', che:

- Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI intendono collaborare per la realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento tra loro condivisa denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", qui allegata;
- Per l'attuazione di tali attività oggetto si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4 D. Lgs. Vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.
- Nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nello schema di A, parte integrante e sostanziale del presente atto. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni":
- *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a. *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b. *garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c. *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d. *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
- la D.G.R. n. _____ del _____ ha approvato la scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" nonché lo schema di accordo da sottoscrivere con l'Agenzia Arti, stanziando le risorse necessarie all'espletamento delle attività oggetto di programmazione a valere su risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia;
- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 L. n. 241/1990, art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**TRA**

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, domiciliati presso le sedi delle Sezioni, Fiera del Levante padiglione 107, Lungomare Starita n. 4, 70132 Bari

E

Agenzia Arti con sede legale in Bari, via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari, C.F. 93554120720, rappresentata dal Direttore pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione

1. Le parti concordano nel voler dare attuazione alla scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponda alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all’esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano negli obiettivi di:
 - promozione e diffusione della cultura e delle arti;
 - sviluppo dell’ecosistema culturale e creativo regionale;
 - valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
 - supporto alla filiera musicale e audiovisiva regionale;
 - governance integrata e collaborazione tra enti;
 - sviluppo dell’Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell’Ecosistema.
3. Le attività da realizzare attraverso la sottoscrizione del presente accordo sono finanziate a valere sulle risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia/Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti:
 - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alle schede progetto di cui all’art. 1;
 - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
 - alimenta il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SIRP.
 - b) Arti:
 - declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all’acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - supporta e gestisce in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell’Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l’azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l’individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l’elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell’esecuzione delle azioni progettuali;

3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione di tutti gli interventi progettuali afferenti alla scheda-intervento qui allegata.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda pari a mesi 10 con possibilità di successivo aggiornamento programmatico.

Art. 4

Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Il rimborso dei costi avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo previsti nel progetto di attuazione di cui all'art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione ed in particolare. Le Parti devono:
 - predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
 - conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
 - Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, qualora presente.

Art. 6

Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui al precedente art. 2, comma 2, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7**Disimpegno delle risorse**

- 1 Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.
- 2 L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati ed approvati, in quanto applicabili.
- 3 In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8**Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 9**Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura/Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, il Comitato di attuazione composto da:
 - per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti o loro delegati;
 - per l'Agenzia Arti il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
 - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 10**Referenti**

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 11**Disposizioni generali e fiscali**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12
Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura pro tempore
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

Dirigente Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

b) per Arti Puglia Culture

Direttore pro tempore
via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari
arti@pec.rupar.puglia.it

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

ALL. 2

SCHEDA ATTIVITA'
"Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in
Puglia"
ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA
E SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI
E
ARTI

**REGIONE
PUGLIA****Introduzione – Soggetti che sottoscrivono l'accordo**

ARTI è la nuova Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, che definisce l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni. ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.

Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:

- a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
- b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
- c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
- d) il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione. L'Agenzia promuove l'aggregazione del partenariato pubblico-privato attraverso la gestione di interventi sperimentali e si occupa della valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'accompagnamento a start-up e piccole e medie imprese locali. ARTI sviluppa inoltre progetti a livello nazionale e internazionale per diffondere l'innovazione e rafforza l'ecosistema regionale della conoscenza, favorendo il raccordo tra attori locali e la partecipazione a reti europee.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.



REGIONE PUGLIA

La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza.

La Sezione SIR presidia la pianificazione strategica in materia di: gestione e sviluppo del Polo Bibliotecario e Museale regionale; innovazione, transizione digitale ed ecosistemi integrati Cultura-Turismo. Essa provvede all'implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all'Ecosistema Cultura e Turismo e all'implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici,

Tanto premesso, ARTI, la Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo Innovazione Reti intendono collaborare per la realizzazione congiunta delle attività di cui al paragrafo successivo.

Attività condivise previste

1. Affiancamento operativo nell'ambito della ricezione e gestione di domande di agevolazione a valere sugli avvisi delle Sezioni SIR e SEC da bandire o già banditi; istruttorie dei quesiti di operatori e candidati agli avvisi pubblicati dalle Sezioni SIR e SEC.
2. Supporto nell'istruttoria precedente alla redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi.
3. Relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica.
4. Predisposizione della documentazione necessaria ai fini del pagamento al beneficiario e supporto alla verifica delle rendicontazioni di spesa secondo le regole dei fondi di finanziamento.
5. Verifica della documentazione di spesa inserita a sistema di monitoraggio Mirweb e Sirp.
6. Organizzazione delle risorse in task force di supporto per lo smaltimento della documentazione di spesa datata oggetto di rendicontazione da parte dei beneficiari e non ancora verificata dagli uffici regionali.
7. Supporto alle attività previste nel modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell'Ecosistema.

Le attività in particolare muovono dalla gestione delle nuove risorse POC 2021/2027 di cui alla delibera cipess n. 6/2025 e dall'organizzazione di un'unità operativa dedicata alla definizione delle rendicontazioni di spesa più antiche.

Obiettivi

Le parti concordano gli obiettivi di:

- promozione e diffusione della cultura e delle arti;
- sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;
- valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
- supporto alla filiera musicale e audiovisiva regionale;
- governance integrata e collaborazione tra enti;
- sviluppo dell'Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell'Ecosistema.

Modalità di attuazione

**REGIONE
PUGLIA**

L'attuazione dell'intervento è definita da Accordo di Cooperazione ex art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 secondo cui gli Uffici regionali competenti della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico, svolgeranno un ruolo fondamentale di supporto e presidio istituzionale alle attività, garantendo la coerenza delle azioni con gli indirizzi strategici regionali e nazionali in materia di cultura, creatività e sviluppo economico.

In particolare, essi sono chiamati a:

- condividere il processo di definizione delle attività da realizzare;
- favorire il raccordo con gli altri settori e dipartimenti regionali (turismo, sviluppo economico, politiche giovanili, innovazione), al fine di integrare le azioni musicali con le più ampie strategie di sviluppo territoriale;
- accompagnare e facilitare i processi di cooperazione interistituzionale, sostenendo il dialogo con stakeholder, beneficiari, partenariati, etc.;
- favorire la messa in rete di buone pratiche e l'attivazione di strumenti di capacity building
- eseguire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sulla piattaforma Sirp.

L'agenzia ARTI, con particolare riferimento al suo compito di sviluppo della conoscenza e del sostegno all'innovazione tecnologica e alla diffusione delle tecnologie digitali, metterà a disposizione proprio personale specializzato al fine di supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Personale dedicato

Per la realizzazione delle attività previste, ARTI si avvarrà di proprio personale specializzato nonché dell'apporto di personale in somministrazione-lavoro dislocato presso i competenti uffici regionali già precedentemente contrattualizzato e in carico alla Sezione, nonché di servizi resi da operatori economici al fine di acquisire ulteriore expertise qualificata.

Durata

Le attività saranno realizzate a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex artt. 15 della Legge n.ro 241/1990 e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 e si svilupperanno nell'arco temporale di dieci mesi complessivi, salvo proroga.

Risorse a disposizione

L'importo stimato dei costi necessari per la realizzazione delle attività ammonta ad euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00).

Specificazione dei costi

Le risorse a disposizione saranno utilizzate a copertura dei costi che ARTI sosterrà, con particolare riguardo ai costi del personale in somministrazione, consulenze e collaborazioni, acquisto di beni e/o servizi specialistici.

Tali risorse devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	21	18.11.2025

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE ART. 7, COMMA 4, D. LGS. VO N. 36/2023 DA
SOTTOSCRIVERSI TRA REGIONE PUGLIA E AGENZIA ARTI PER REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA-INTERVENTO
#AZIONI PER L#EVOLUZIONE DELL#ECOSISTEMA DELLA CULTURA IN PUGLIA#. APPROVAZIONE
SCHEDA-INTERVENTO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN,



Firmato digitalmente da
STELLA REGINA
Firma: 18/11/2025 18:05
Serial Certificato: 2307998
Valido dal 20/01/2025 al 31/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA